



PROGETTO REGIONALE
” DGR 53/2013: NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO
E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI-Nido in Famiglia ”
SCHEMA PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

- individuazione e sviluppo di **nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali-Nidi in Famiglia**, in grado di rispondere alle esigenze di conciliazione del territorio mediante la presenza di servizi educativi rivolti alla prima infanzia, svolti presso civili abitazioni ai sensi della DGR 1502/2011.
- Le figure professionali individuate sono:
 - ✓ esperti in attivazione, coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio -Organizzatori o Coordinatori-
 - ✓ esperti in gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civili abitazioni-collaboratori educativi-

2. PREMESSA GENERALE

La Deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 2013, in ottemperanza con quanto disposto ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” Allegato sub A), l'allegato A, parte integrante della DGR 53/2013, “elaborazione del programma attuativo regionale”, prevede, tra altre azioni, di operare in relazione allo “sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione” dettagliando le modalità e destinando per la sua realizzazione, € 160.000,00. Per la parte del Progetto che prevede l'individuazione di **“nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali-Nidi in Famiglia”** sono destinati € 40.000,00 con le finalità:

- della costruzione di messa a sistema delle specifiche professionalità con identificazione delle modalità di funzionamento;
- dell'utilizzo:
 - del “ruolo della famiglia” quale modello educativo di riferimento
 - della casa quale luogo dove svolgere le funzioni di cura ed educative
 - della composizione di un gruppo ridotto di bambini finalizzata a privilegiare la qualità in relazione alle caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia
 - dell'impostazione della relazionalità tra pari e con gli adulti, in sinergia con la dimensione della tipologia del servizio “nido in famiglia”
- dell'impostazione e conduzione di specifici corsi di formazione con caratteristiche oggettive di operatività alla luce delle normative nazionali e regionali, vigenti;
- della costituzione degli Elenchi regionali delle professionalità con impegno al mantenimento dell'aggiornamento delle stesse;
- del monitoraggio dell'andamento dell'intera progettualità.

La proposta di progetto, con carattere di ricerca-azione, dovrà quindi garantire lo svolgimento complessivo delle azioni necessarie per:

- individuare, nel rispetto delle vigenti normative in ambito educativo per la prima infanzia, i profili di nuove professionalità e a definirne i requisiti indispensabili per il loro operare ed i relativi percorsi di formazione;
- individuare e delineare, nel rispetto della specifica tipologia di servizio-preso civile abitazione-capillarità
- delineare e realizzare tali percorsi formativi in sintonia con i sistemi di autorizzazione ad esercitare, vigenti nella Regione del Veneto
- supportare la Direzione Regionale Servizi Sociali nel monitoraggio degli esiti dei percorsi formativi;

Per tali attività, da realizzarsi entro l'anno 2017, si propone di destinare un contributo pari a € 40000,00.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

- Definire le nuove professionalità necessarie per il coordinamento e la gestione dei nidi in famiglia-DGR 1502/2011
- Predisposizione di interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze specifiche necessarie per la conduzione/coordinamento dei Nidi in famiglia rispettando le caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia.
- La messa a punto di un sistema codificato e condiviso per supportare il ruolo genitoriale con un approccio multidimensionale ed integrato al fine di impostare opportunità e servizi effettivamente rispondenti alle esigenze della famiglia, nel rispetto della genitorialità.
- Creare processi di auto-valutazione che permettano di misurare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento con l'obiettivo di integrarlo e ottimizzarlo.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la domanda di contributo:

soggetti di diritto privato, vale a dire società, incluse le cooperative, enti e/od altri operatori economici, che attestino:

- adeguata competenza negli ambiti di:
 - specifiche tematiche del progetto
 - studio e analisi delle strutture organizzative, dei processi di lavoro e delle loro articolazioni
 - attuazione del monitoraggio delle azioni programmate e realizzate
 - sostegno e promozione dei processi collegati in rete
- di essere accreditati dalla Regione del Veneto, quali Enti di Formazione, nei quattro ambiti: Obbligo formativo, Formazione continua, Formazione superiore, orientamento;
- di essere in regola con gli adempimenti previdenziali e contributivi e di non aver superato i limiti

previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 (“de minimis”);

- il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità.

5. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE	6. OBIETTIVI CHE S’INTENDONO PERSEGUIRE
<input type="checkbox"/> A. analisi dell’attuale offerta dei servizi alla prima infanzia	1. Mappatura dell’esistente 2. conoscenza delle linee di indirizzo esistenti 3. conoscenza delle modalità di realizzazione, raccordo e condivisione tra i diversi Enti/Soggetti
<input type="checkbox"/> B. - analisi dei profili professionali esistenti e della loro efficacia in relazione alle competenze possedute -individuazione dei profili di nuove professionalità -studio e definizione dei requisiti indispensabili per i profili professionali idonei ad operare nella realizzazione dei servizi alla prima infanzia presso civile abitazione - definizione percorsi di formazione	1. Definizione requisiti dei profili professionali in base alle funzioni che devono essere svolte 2. Definizione profili professionali e dei contenuti formativi 3. Costruzione di un modello di interazione tra gli attori che influiscono nei processi dei servizi
<input type="checkbox"/> C. - studio e definizione dei percorsi formativi	1. Costruzione degli interventi adeguati per realizzare la formazione 2. individuazione dei contenuti del modello con le caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia 3. Supporto all’implementazione del modello
<input type="checkbox"/> D. Bilancio e monitoraggio dei processi attivati	1. Individuare modalità e procedure da definire congiuntamente per svolgere attività coordinate; 2. Documentare i processi di implementazione e di rendicontazione

7. TEMPI DI AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto vincitore dovrà assicurare la sussistenza di una organizzazione adeguata, la presenza delle professionalità competenti e appropriato apporto nella conduzione del programma presentato oltreché la sua immediata cantierabilità. Momenti di verifica nei tempi successivi: a 3 mesi, a 6 mesi.

8. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto deve articolarsi prevedendo lo sviluppo dei diversi settori confluenti soprattutto nella costruzione e nella realizzazione di adeguata formazione.

Dovranno essere esplicitate le modalità e i relativi tempi di realizzazione; dettagliate le attività di:

- ✓ Predisposizione, organizzazione e coordinamento del pacchetto formativo;
- ✓ Attività formativa;
- ✓ monitoraggio/valutazione sull'andamento della formazione e del progetto

Devono inoltre essere previste le modalità di raccordo con la Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione e il relativo Progetto dovranno essere presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.

La domanda e il Progetto, debitamente sottoscritti e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere inviati a mezzo PEC al seguente indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto

“Dgr 53/2013: Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali-Nidi in Famiglia”

Si richiede inoltre, di inviare il Progetto anche all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicando nell'oggetto dell'e-mail famgliaminorigiovani@regione.veneto.it

“Progetto **“Dgr 53/2013: Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali-Nidi in Famiglia”**”

10. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, in qualità di Presidente, dal Dirigente della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile o suo delegato, da n. 2 posizioni organizzative della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile. Prima della valutazione delle domande la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande stesse.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI
a. Congruenza del progetto proposto con le specifiche della richiesta	60
b. Metodologia di lavoro proposta e delle modalità organizzative/gestionali di lavoro individuate	20
c. Esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente bando Premiante è la conoscenza documentata della realtà inerente ai servizi destinati alla prima infanzia	10
d. Efficacia complessiva del progetto al momento attuale e in prospettiva futura	10
totale	100

FAC-SIMILE DOMANDA

PROGETTO DGR 53/2013: NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI-NIDI IN FAMIGLIA**ENTE GESTORE DEL PROGETTO***indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc***Codice fiscale****Partita IVA****Codice ATECO****Sede Legale
via/piazza****CAP****Comune****Provincia****Telefono****Fax****Email****Indirizzo PEC
Aziendale****2. LEGALE RAPPRESENTANTE****Cognome e nome****Codice fiscale****Telefono****Email**

3. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome e nome

Telefono/cellulare

Email

Documenti da allegare alla presente domanda:

- a) Progetto
- b) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Legale Rappresentante

Data: _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Impresa proponente, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, dichiara di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Allegato A.